

**Carrefour market**

Dal 26 Giugno al 6 Luglio

**SCONTI**  
FINO AL **50%**

# LATINA

## EDITORIALE OGGI

**Carrefour market**

Dal 26 Giugno al 6 Luglio

**SCONTI**  
FINO AL **50%**

diretto da **Alessandro Panigutti**

Quotidiano della  
punta di Latina

Anno XXXII - N. 175  
Venerdì 26 giugno 2020

in vendita obbligatoriamente con  
**IL TEMPO 1,50 €**

**Aprilia**  
Via Gorgona,  
prima vittoria  
per il Comune

Pagina 24



**Il reportage**  
Quei giorni  
in cui Fondi  
era zona rossa

Pagine 6 e 7



**Terracina**  
Procaccini  
«scarica»  
Caringi

Pagina 31



## Il Pd apre, ma sulle primarie

**Politica** I Dem dicono sì al dialogo con Lbc e Coletta ma invitano il sindaco uscente a confrontarsi per selezionare il prossimo candidato per le comunali

Pagina 13

**Aprilia** Mattinata da incubo: due incidenti su entrambe le corsie mandano in tilt la viabilità. La sud riaperta dopo le 16

# Salvato dalle fiamme dopo lo scontro

Si schianta con il suo furgone contro un trattore, 27enne estratto dall'abitacolo dagli altri automobilisti

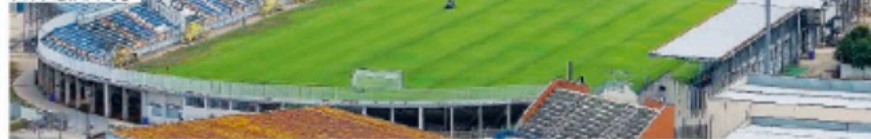
Ha perso il controllo del furgone e si è schiantato contro un trattore. Alcuni automobilisti lo hanno estratto pochi secondi prima che le fiamme invadesse l'abitacolo. Ha 27 anni il giovane di Grosseto che ieri mattina è rimasto gravemente ferito in un terribile incidente avvenuto al km 44 della Pontina, davanti al centro commerciale Aprilia2. Soccorso da un elicottero del 118 anche il conducente 61enne del trattore originario di Potenza. Viabilità sulla Pontina in tilt per ore dalle 7 a causa anche di un altro sinistro avvenuto sulla corsia opposta tre chilometri più a nord. La corsia sud riaperta solo dopo le 16 al termine dei lavori di rifacimento dell'asfalto.

Pagina 23

**Il fatto** Tredici associazioni scrivono al Comune: troppe cose non vanno

## Impianti sportivi Le società contro Coletta

A PAGINA 40



Le associazioni lamentano problemi nella gestione degli impianti sportivi

**All'interno**

## Borgo Santa Maria Intimidazione a colpi di fucile Poche tracce

Pagina 19

## Cisterna Dissequestrato il patrimonio di Del Prete

Pagina 27

**Le inchieste** Prima udienza dal giudice Castriota dei due procedimenti Astice e Petrus riuniti in un unico fascicolo

# Droga in carcere, processo per 23

Gli imputati puntano su riti alternativi a partire dall'abbreviato. Chiesta l'audizione di alcuni testimoni

Pagina 20

## Minturno Omicidio Campanale, slitta la sentenza

Pagina 37

**Carrefour market**

Dal 26 Giugno al 6 Luglio

**SCONTI**  
FINO AL **50%**

**Gelati Grom**  
Gusti Assortiti - g 337

**OFFERTA**  
**2,49 €**  
al Kg 7,39 €



# Coronavirus

## Fase 3

### i dati

## Quattro nuovi casi La Asl avverte: «Il virus non è affatto sconfitto»

**Il punto** Dopo 5 giorni di assenza ecco 3 contagi a Latina e 1 a Pontinia  
Tamponi dai privati: ricorso della Regione contro l'ordinanza del Tar

#### IL VIRUS TRA NOI

ALESSANDRO MARRANGON

La sua minaccia nella nostra provincia sembrava fosse arrivata ai "tetti di coda" e invece, come già capitato in altre occasioni, il Coronavirus Covid-19 ha di nuovo sorpreso tutti con quattro casi positivi in un colposolo - tre nel capoluogo e uno a Pontinia (tutti trattati a domicilio) - dopo cinque giorni consecutivi senza nuovi contagi. Un colpo di coda che ieri ha indotto la Asl di Latina a sottolineare: «I 4 nuovi casi che si sono registrati dopo una serie di giorni senza l'aumento del numero - si legge nel consueto report quotidiano dell'emergenza - sono la manifestazione più evidente che il virus non è affatto sconfitto. E' necessario considerare che, nella popolazione complessiva della nostra provincia, un numero imprecisato di cittadini sia inconsapevolmente portatore del virus, i cosiddetti "asintomatici", con il rischio oggettivo che il contagio possa riprendere forza e diffondersi di nuovo. Nella presente fase, a seguito dei necessari provvedimenti adottati di allentamento del lockdown, non è né semplice né immediato riuscire a ricostruire la sequenza dei link epidemiologici (precedenti e successivi al riconoscimento di un caso positivo) che consentano di identificare i possibili focolai e, conseguentemente, contenerli fino al loro esaurimento».

Per queste ragioni la Asl pontina ha ritenuto necessario richiamare tutti al senso di responsabilità allo scopo di mantenere la massima attenzione nei comportamenti individuali ricordando sempre di utilizzare i dispositivi di protezione individuale nelle si-



Nelle strutture sanitarie si continua a tenere alta la guardia contro i contagi da Covid-19

tuazioni di potenziale rischio di contagio, di lavarsi spesso le mani e di mantenere, in tutte le occasioni di incontro sociale, il necessario distanziamento. «E' assurdo gettare al vento i risultati conseguiti fino ad oggi, costati sacrifici a tutti, solo per il desiderio di riacquistare qualche grado di libertà aggiuntivo - ha sottolineato la Asl pontina - L'unico strumento a disposizione per evitare il riaccendersi del contagio resta ancora l'adozione diffusa di comportamenti responsabili per sé e per coloro che ci stanno vicini».

Il quadro generale vede 559 casi; 9,7% di prevalenza (il numero di persone risultate positive per 10.000 abitanti); 483 guariti; 35 deceduti; 41 positivi di cui 26 trattati a domicilio.

#### Premio Covid

La stessa Asl di Latina ha dato il via libera alla corresponsione del "Premio Covid" al personale dipendente che ne ha diritto. Il direttore generale Giorgio Casati, dopo l'accordo tra la Regione Lazio e le organizzazioni sindacali ratificato ufficialmente l'11 aprile

scorso, ha infatti deliberato di chiarire la somma complessiva di 928.940 euro così come risulta dagli elaborati contabili agli atti della UOC Personale. Il premio, come noto, è di fatto un riconoscimento per l'eccezionale, straordinaria e non prevedibile attività svolta dai dipendenti del Servizio sanitario regionale nel periodo dell'emergenza. Già annunciati 1.500 euro per il personale universitario e 5.000 euro complessivi per il personale Co.Co.Co.

#### Il ricorso regionale

E' stato depositato dalla Regione Lazio il ricorso in Consiglio di Stato per chiedere la riforma o l'annullamento dell'ordinanza del Tar del Lazio sul tema dei tamponi eseguiti dalle strutture private. «L'errore in cui cade l'ordinanza oggetto di impugnazione - si legge in una nota della Regione - è quello di confondere una questione di sanità pubblica con una limitazione alla libera concorrenza. Il test per il Covid non è un ordinario test diagnostico, ma si tratta di un test che, in caso di positività, ha importanti implicazioni sulla sf-

**Il quadro:**  
559 casi,  
483 guariti,  
41 positivi  
di cui 26  
trattati  
a domicilio

### CORONAVIRUS

PROVINCE DI FROSINONE, LATINA E ROMA

#### DATO NAZIONALE

TOTALE CASI COINVOLTI

**239.706**

18.303 POSITIVI +296

34.678 VITTIME

186.725 GUARITI

#### LAZIO

CONTAGIATI

**8.051**

+12

6.354 GUARITI

835 DECEDUTI

181 RICOVERATI

12 TERAPIA INTENSIVA

669 ISOLAM. DOMICILIARE

#### ASL ROMA 6

CONTAGIATI

**1.398**

-1

(Anzio, Nettuno, L. Torvaianica, Velletri)

9 LE PERSONE C  
DALL'ISOLAM  
806 GUARITI  
135 DECESSI

**Via libera  
della stessa Asl  
alla corresponsione  
del Premio Covid  
al personale**

## Torre Le Scissure Processo di ripristino e di ripiantumazione eseguito a metà

**Il fatto** I giudici del Tar dovranno decidere se la demolizione è stata completata e se la vegetazione autoctona è stata riposizionata con in origine

### GAETA

BRUNELLA MAGGIACOMO

Un ripristino dello stato dei luoghi a metà, per cui è stato proposto un ricorso al Tar perché il lavoro venga eseguito in maniera pedissequa nel rispetto della sentenza dei giudici amministrativi del 2011. Risale invece al 2018 l'adibattimento delle opere abusive. Si tratta del ripristino dello stato dei luoghi di uno dei posti più belli e suggestivi della costa Tirrenica, ovvero quello della zona della Scissure, un'arca poco antropizzata, e per questo tutelata da normative paesaggistiche e ambientali stringenti. Qui, però, negli anni erano state realizzate delle opere non autorizzate. Alcune annessa a delle attività di balneazione, come per esempio un parcheggio, per rendere agevole l'accesso alla spiaggia raggiungibile attraverso un tortuoso percorso tra la macchia mediterranea. Ebbene dopo anni di contenzioso le opere abusive erano state demolite, su ordine dei giudici, che ne avevano appunto ordinato il ripristino dello

**Negli anni erano state realizzate delle opere abusive distruggendo la macchia**

stato dei luoghi che sarebbe dovuto avvenire con la piantumazione di tutte le piante autoctone come il leccio, la ginestra del Vesuvio, il lentisco, il biancospino, il mirto e lo stracciasacco, e con l'estirpazione della vegetazione non autoctona. Un lavoro che è stato avviato

Ma la foto a destra il momento della demolizione; sotto il tribunale amministrativo



ma che evidentemente non è stato eseguito, stando al ricorso proposto dal ricorrente (un privato) contro il Comune di Gaeta. «Dichiarando l'illegittimità dell'inerzia dell'Amministrazione comunale per la conclusione del procedimento sanzionatorio consegu-

to all'ordine di demolizione del 2009 e, per l'ipotesi di ulteriore inadempimento dell'Amministrazione, ha nominato commissario ad acta per l'ottemperanza il Prefetto di Latina, con facoltà di delega». Il commissario ad acta, il dottor Francesco Del Pozzono, a febbraio scorso ha depositato un reclamo da parte ricorrente con il quale è lamentata l'incompleta esecuzione dell'attività di demolizione e ripristino. Nell'udienza di maggio, il commissario ha presentato una relazione nella quale si attesta che i lavori sono pressoché terminati, a parte un episodio in cui «gli attuali occupanti dell'arca hanno impedito l'accesso alla medesima e l'avvio dei lavori». Di contro il ricorrente ha specificato che la relazione dell'agronomo documenta la rinascita spontanea soltanto delle erbe graminacee e che la ricostituzione della flora originaria non può ritenersi completa senza la ripiantumazione delle specie di macchia mediterranea. Il giudice quindi chiesto una integrazione di documentazione e rinviato per la decisione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Solidarietà Cena in memoria di Caterina Uttaro con musiche eseguite dalla nota cantante Lina Senese Serata di beneficenza per il "Bambino Gesù"

### GAETA

Una serata di solidarietà e raccolta fondi da destinare in beneficenza, quella che si è svolta martedì sera nel locale "Stato Brado" nel cuore del centro storico medioevale di Gaeta.

Una serata speciale dedicata ad una persona altrettanto speciale, Caterina Uttaro, scomparsa nel giugno di un anno fa. Una donna molto amata dai suoi cari e dai suoi colleghi di lavoro, lavorava nell'Istituto Nautico Caboto.



Ma la foto a destra Lina Senese a sinistra Caterina Uttaro



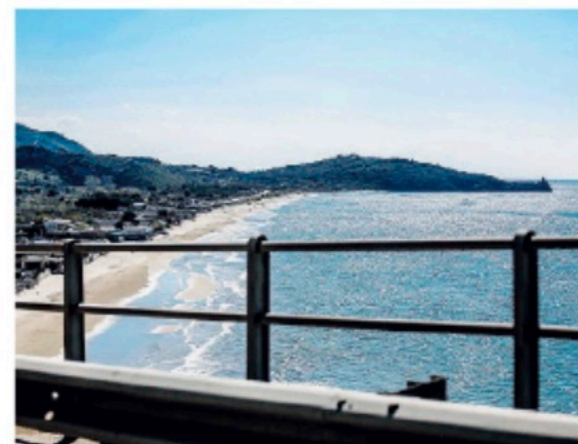
Una serata riuscitissima, organizzata dalla sorella, Teresa, ospitata nel locale di proprietà del nipote Alessandro Camello. A fare da collante, la professionalità ed il carisma della sua migliore amica, nonché testimone di nozze, la nota cantante Lina Senese, che ha accompagnato e reso ancora più piacevole la cena con le sue canzoni popolari. È stata scelta questa data il 23 giugno, perché sarebbe stato del suo secondo anniversario di matrimonio (Caterina purtroppo non è riuscita a festeggiare neanche il primo anniversario). Sono stati raccolti 300 euro che verranno devoluti in beneficenza al Bambino Gesù di Roma per raccolta fondi sulla fibrosi cistica. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gaeta

# Spiagge libere a Sant'Agostino Caos sulla gestione

**Il caso** Nel tratto di arenile operano in estate varie categorie tra mini concessionari, frontisti e noleggiatori: disagi dei bagnanti



La spiaggia di Sant'Agostino ed il comune di Gaeta

Mentre invece la realtà dei fatti è un'altra. La questione si presenta così, hanno raccontato alcuni comitati spontanei nati per fronteggiare le "prepotenze" dei noleggiatori, una volta scesi in spiaggia, ci si trova davanti già lettini ombrelloni posizionati dagli stessi noleggiatori con tanto di teli da mare sopra e gli ombrelloni tutti già messi in fila e aperti, senza lasciare lo spazio necessario a chi volesse, nell'eventualità, mettere il proprio. Una questione questa, che ha scatenato il malcontento da parte di quanti vogliono usufruire della spiaggia libera, tanto da creare disordini e discussioni accese tra utenti e gestori. Nella giornata di domenica scorsa infatti, sono stati costretti ad intervenire i carabinieri della locale tenenza di Gaeta, chiamati per sedare alcune discussioni nate in spiaggia. Gli attriti e le diatribe tra le varie categorie, mini concessionari, frontisti e noleggiatori, sono ormai un appuntamento annuale. Ma quest'anno l'emergenza Covid sembra aver inasprito ancora di più i rapporti. Sono passati poco più di 20 giorni infatti, da quel 4 giugno, quando alcuni noleggiatori della cooperativa Sant'Agostino, è scesa in piazza XIX Maggio per poter avere un dialogo con l'amministrazione per paura di non poter lavorare questa estate. ●

**Domenica scorsa sono stati costretti ad intervenire i carabinieri per sedare discussioni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL FATTO

FRANCESCA IANNELLO

Fa sempre più discutere la gestione degli arenili liberi sulla piana di Sant'Agostino a Gaeta, da parte dei noleggiatori di attrezzatura da spiaggia. Le numerose segnalazioni e proteste dei cittadini di Gaeta e turisti che si recano sulla piana per godere delle spiagge del litorale pontino, riguarderebbe in particolare modo "l'imposizione" da parte di alcuni noleggiatori, dell'affitto delle attrezzature a quanti vorrebbero usufruire della spiaggia. Spiaggia che in realtà altri non è che del demanio e che quindi gli stessi cittadini avrebbero tutto il diritto di usufruirne anche senza l'obbligo dell'affitto dei lettini e ombrelloni.

Come sottolineato più volte dal primo cittadino di Gaeta Cosmo Mitrano e da alcuni consiglieri,

Gaeta deve necessariamente mantenere una percentuale, circa il 70 per cento, di spiagge libere. È infatti diritto dei cittadini usufruire delle spiagge, che consentono la nozione di un PUA all'altezza, e che devono essere rigorosamente rispettati i regolamenti che consentono di affittare le attrezzature da parte di concessionari e noleggiatori, solo ed esclusivamente su richiesta.



**Diverse segnalazioni dei cittadini circa il posizionamento delle attrezzature**

Parla l'assessore all'Ambiente del comune Felice D'Argenzio

# Rifiuti abbandonati Ecco i prossimi impegni

### L'INTERVISTA

ROBERTO D'ANGELIS

La situazione rifiuti con l'arrivo della bella stagione finisce, un po' dappertutto, sotto la lente d'ingrandimento. Il notevole incremento della popolazione nelle località turistiche accentua quelle che sono le problematiche ad essa collegate. Il nostro giornale ha voluto affrontare l'argomento, decisamente attuale, con l'assessore all'Ambiente del comune di Gaeta Felice D'Argenzio. Avvio d'estate, può essere una sorta di campanello d'allarme questo ripetersi di abbandono indiscriminato di rifiuti in diversi punti della città? «È vero, può essere una preoccupazione che poi viene cancellata dalle azioni che noi come Amministrazione mettiamo in campo, per contrastare questi fenomeni che rappresentano delle ceccio-

ni, episodi circoscritti e non diffusi. È chiaro che gli autori di tali atti andrebbero colti in flagrante per poi poterli punire. È comunque importante la collaborazione dei cittadini, quella che finora non ci è mancata, affinché ci facciano pervenire delle segnalazioni. Intanto noi stiamo attenzionando alcuni punti critici. Lo faremo anche con mezzi tecnologici». Pochi giorni fa rifiuti sparsi sul litorale di S. Agostino, ieri addirittura in una spiaggia gioiello e simbolo quale Serapo. Si vede l'immagine della città. «Per S. Agostino parliamo di un episodio isolato, circoscritto, limitato ad un angolo della piana. Lì non



L'assessore Felice D'Argenzio

parlerei di rifiuti abbandonati ma di un qualcosa di altra natura. Serapo è molto pulita grazie alla buona gestione degli operatori balneari. Il recente episodio a cui si fa riferimento è relativo ad una zona nascosta, un'insenatura (ultima spiaggia prima di Fontanina ndr) dove è difficile essere visti, che si presta a queste situazioni, tipo i bivacchi. Ma stiamo lavorando, anche con la Capitaneria di Porto, per dei controlli via mare». Nei prossimi giorni il passaggio di testimone tra la Ecoare e la nuova ditta al quale andrà l'appalto provvisorio del servizio di raccolta rifiuti per sei mesi. «Mi piace dire che

vi sarà una continuità nel servizio ma con un'azione discontinua, poiché l'attuale capitolato ad esempio non prevedeva il ritiro domenicale, cosa che si farà, e poi intensificheremo la raccolta, la pulizia». Il calendario relativo alla raccolta differenziata dovrebbe quindi subire delle variazioni? «Una, quella che ho anticipato, sarà il ritiro domenicale dell'umido delle attività commerciali. Abbiamo inteso così recepire delle istanze giunteci da Concommercio Gaeta ed altre associazioni le quali ci avevano chiesto una maggiore attenzione per una giusta esigenza. Per quanto riguarda il ritiro dell'indifferenziata potrebbe cambiare il giorno, ma sarà una valutazione che poi andremo a fare in concerto con le associazioni e con i cittadini. Obiettivo migliorare ed offrire alla comunità il miglior servizio possibile. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Comune di Formia

# Casse comunali, sorgono dubbi

**Politica** Il consigliere Claudio Marciano sul consuntivo 2019 che certifica un disavanzo di circa 12 milioni di euro «Una condizione di estrema criticità che è destinata a deteriorarsi ulteriormente nell'atto finanziario 2020»

**FORMIA**

Si dice preoccupato per il futuro delle casse comunali e propone strategie di intervento il consigliere del Pd e di Fbc Claudio Marciano che per prima cosa rende noto come il consuntivo 2019 del Comune di Formia certifica un disavanzo di circa 12 milioni di euro.

«Una condizione di estrema criticità che è destinata a deteriorarsi ulteriormente nel consuntivo 2020, quando le entrate si comprimeranno ulteriormente a causa del Covid. Il deficit è causato dal passaggio, imposto da una legge nazionale, dal metodo semplificato a quello ordinario per classificare i crediti di dubbia esigibilità. Fino al 2018 il Comune ha ac-

cantonato circa 9,5mln di euro per questa voce. Dal 2019 bisogna accantonarne 24 mln. Questo perché più passano gli anni e più aumenta il delta tra ciò che incassiamo e ciò che spendiamo. Sebbene la norma risponda ad una logica di rigidità dei conti tipica del neoliberalismo contabile, non ha tutti i torti», spiega il consigliere per il quale ora il bilancio di

previsione 2020 sarebbe completamente da riscrivere. Si può correre ai ripari? Secondo il consigliere sì. Questa la sua proposta: «La quota che annualmente dovremo caricare sui debiti bloccherà una parte rilevante della spesa per iniziative e servizi. Ma dovremo bloccare una ancora superiore se non riusciamo a colmare il divario tra incassi e spese. Il

problema principale è la Tari, che non viene riscossa per circa il 20%. A nostro avviso immediatamente si deve imporre un software di gestione unico ad anagrafe e tributi, per evitare che tornino indietro 4000 bollette l'anno per gli indirizzi sbagliati; affidare alla FRZ il servizio di bollettazione della Tari, perché può assumere e fare investimenti molto più rapidamente del Comune; accelerare i lavori della toponomastica che affidati dalla precedente amministrazione vanno a rilento e dopo due anni sono ancora indietro; aprire un tavolo negoziale sui crediti non riscossi dalle aziende per arrivare a transazioni utili a entrambe le parti».

di F. P. COZZI CHE RISPONDE

**«Il problema principale è la Tari. Ecco un piano di interventi da mettere in campo»**



Il consigliere del Pd e di Fbc Claudio Marciano ed il consiglio comunale



# Ostello del Golfo, l'Ipab chiarisce

La nota dopo le polemiche dei giorni scorsi sulla gestione dell'attività

**GAETA**

L'IPAB nei giorni scorsi, ha voluto fare alcune precisazioni sulle polemiche nate riguardo l'Ostello del Golfo dal momento della sua inaugurazione. In primis l'ente ha voluto chiarire, che l'Ostello è nato da un progetto che vede, quali partner accreditati, il Comune di Gaeta, l'Ipab SS, Annunziata e l'Associazione culturale Ante Omnia. Tutto il lavoro



di ricezione e gestione dell'Ostello è in capo al personale IPAB, senza alcuna sostituzione o sfruttamento nelle funzioni da parte di volontari. Il finanziamento erogato, inoltre, non è interamente relativo alla gestione della struttura, ma anche al suo recupero edilizio. Per quanto attiene i costi delle camere, l'Ipab ha specificato che i prezzi riportati non corrispondono a quelli praticati dalla struttura. «A ciò si aggiunge che non è stata fatta menzione dell'esistenza di ulteriori camere doppie standard al costo infra-settimanale, nei mesi di giugno e settembre, pari a 45 euro e nel mese di agosto pari a 65 euro. Si

tratta di prezzi per camera ehe, inoltre, non tengono conto della convenzione già stipulata con LAZIO YOUTH CARD per i giovani tra i 14 e i 30 anni che abbatta i costi di un ulteriore 10/15%». Tale costo ha continuato a spiegare l'ente, è perfettamente in linea con i costi di altre strutture similari sul territorio nazionale che si aggirano su euro 14/giorno per posto in camerata da 8 letti con bagno in comune e, quindi, con una qualità del servizio reso di gran lunga inferiore e, per giunta, incompatibile con le attuali normative anti Covid-19. «A breve, si appronteranno pacchetti di soggiorno con prezzi fortemente calibrati, rivolti principalmente a nuclei familiari o giovani che possono presentare una condizione economica non favorevole alla fruizione di una vacanza».

di F. P. COZZI CHE RISPONDE

**Giudiziaria** Il Gup del Tribunale di Cassino ha fissato le prossime date ed ha ammesso la richiesta di costituzione delle parti civili

# Omicidio, slitta la sentenza

L'udienza riguarda Eduardo Di Caprio, che il 25 gennaio dell'anno scorso investì mortalmente Cristiano Campanale

**MINTURNO GIANNICUFO**

Si è tenuta ieri l'udienza riguardante Eduardo Di Caprio, il trentaseienne il 25 gennaio dell'anno scorso investì mortalmente a Scauri Cristiano Campanale, ventisettenne di Minturno. Il Gup del Tribunale di Cassino, Salvatore Scalera ha fissato le date delle prossime udienze, che si svolgeranno nel mese di settembre e l'ultima, giorno della probabile sentenza, il primo ottobre. Le altre sono previste per i giorni 10, 17, 24 settembre. L'udienza, durata poco più di mezzora, si è svolta in videoconferenza. Un processo che, se non ci fosse stata l'emergenza covid, oggi sarebbe già giunto al termine, ma che nel frattempo ha fatto registrare diverse novità. Intanto il Giudice per le Udienze preliminari ha ammesso la richiesta di costituzione delle parti civili. Attraverso gli avvocati Roberto Palermo, Attilio Di Nardo e Vincenzo Pontì, avevano richiesto la costituzione di parte civile i familiari di Cristiano Campanale; stessa richiesta era stata avanzata dagli zii di Cristiano Campanale, attraverso gli avvocati Francesco Ferraro e Piergiorgio Di Giuseppe. Nel processo è stata citata anche la compagnia Cattolica, con la quale era assicurata l'auto dell'investitore, la quale non si è costituita. Come è noto si procederà con rito abbreviato, chiesto dai difensori dell'indagato dopo che il Gup del Tribunale di Cassino, Domenico Di Croce, aveva disposto il giudizio immediato per Di Caprio (attualmente in carcere a Cassino), fissando l'udienza per il cinque novembre scorso. Una data poi saltata dopo la decisione di procedere con l'abbreviato. La decisione del Giudice per le indagini preliminari scaturiva evidentemente da una serie di elementi (tra cui anche le inma-



Il luogo dell'investimento

gini della videosorveglianza del negozio dello stesso Di Caprio, appena installate e che ripresero gli ultimi momenti dell'episodio) che confermavano le responsabilità dell'autore dell'investimento mortale, il quale, nelle sue dichiarazioni ai magistrati ha affermato che il suo gesto era solo per cercare di intimorire il Campanale. Una giustificazione che non ha convinto il magistrato che aveva disposto il giudizio immediato, tanto da evitare anche l'udienza preliminare. Quindi i legali di Eduardo Di Caprio hanno optato

**Si procederà con rito abbreviato, così come chiesto dai difensori dell'indagato**

per l'abbreviato, che comunque porterà alla riduzione di un terzo della eventuale pena inflitta. Il Di Caprio, arrestato subito dopo l'incidente, è rinchiuso nel carcere della città martire ciociara da diciassette mesi e ad ottobre conoscerà il suo destino. Una sentenza molto attesa, soprattutto dalla famiglia Campanale, devastata dalla tragica scomparsa di Cristiano. Una scomparsa che commosse una intera comunità, che si fermò completamente nel giorno in cui si svolsero le esequie funebri.

di F. P. COZZI CHE RISPONDE

**I FATTI**

**Un episodio con ancora qualche lato oscuro**

**I DETTAGLI**

Una morte provocata da un investimento avvenuto a due passi da piazza San'Albina, a Scauri, che gettò nello sconforto una intera comunità.

Nel tardo pomeriggio del 25 gennaio del 2019 Cristiano Campanale e il fratello minore Andrea si trovavano davanti al negozio del Di Caprio, ubicato in via Antonio Sebastiani, sembra per un appuntamento con lo stesso investitore.

Quest'ultimo, invece, a bordo della sua Ford Fiesta si diresse verso i due fratelli, che si trovavano sul marciapiede.

L'auto salì sul marciapiede e travolse un segnale stradale, che colpì alla testa Cristiano Campanale, morto sul colpo.

Lo stesso Di Caprio poi scese dall'auto e tentò di colpire con un corpo contundente il fratello Andrea.

Sul posto intervennero i Carabinieri, che arrestarono Eduardo Di Caprio, trasferito in carcere.

Un episodio che ha ancora qualche lato oscuro, soprattutto sulle motivazioni che hanno causato il gesto ingiustificato di Di Caprio, che sarà chiarito durante le udienze fissate dal Giudice per le udienze preliminari a settembre ed ottobre.

di F. P. COZZI CHE RISPONDE

# «Pulizia del Golfo, pescatori in azione»

La proposta della Fondazione Vassallo in merito alla raccolta e lo smaltimento della plastica intrappolata nelle reti

**FORMIA-MINTURNO**

«La piccola pesca può essere possibile protagonista nella gestione della costa». Lo afferma il presidente provinciale della Fondazione Vassallo Ermirino Di Nora, il quale ha sottolineato come sia a Minturno che a Formia, da tempo, molti pescatori praticano la raccolta e lo smaltimento della plastica intrappolata nelle reti. «Affidare ai pescatori la pulizia del Golfo e delle Isole Ponziane ha continuato così come in questi giorni è stato proposto per l'Argentaria. Una proposta pensata per la piccola pesca, da impegnare in una flotta che pensi a ripulire le piccole e preziose aree del promontorio e del parco oltre che delle aree protette. La salvaguardia dell'ecosistema marino della co-

Il presidente provinciale della Fondazione Vassallo Ermirino Di Nora



sta passa anche dal coinvolgimento e dalla tutela dei piccoli pescatori della zona. Per questo è importante permettere loro di partecipare a progetti di sostenibilità ambientale, oggi riservati ai soli diportisti. A causa della concor-

renza della grande pesca e del pescaturismo - ha aggiunto Di Nora - i piccoli pescatori stanno vivendo una situazione molto difficile in un ambiente afflitto da crescente inquinamento con eutrofizzazione eccessiva e fondali dove non si

trovano più ricci e frutti di mare e dove la pesca illegale è molto frequente. Ecco perché bisogna attivare anche per loro progetti alternativi. Corsi di formazione e informazione insieme alla protezione civile per svolgere opere di guardia e tutela delle risorse contro i criminali del mare e le fonti di inquinamento da segnalare. Ora però la Regione, con il supporto dei Comuni - ha concluso l'espone della Fondazione Vassallo - deve supportare queste iniziative sociali». Per Di Nora il coinvolgimento nei progetti degli operatori della piccola pesca costituirebbe un passo importante verso la tutela e difesa di un mare, che, purtroppo ospita rifiuti di vario genere, ma anche "pirati" che praticano pesca illegale, come dimostrato dalle ultime operazioni.

di F. P. COZZI CHE RISPONDE

**CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL SUB PONTINO**  
 Sviluppo Legnano-Casoli - Via Appia - 0401 Gaeta (CT)  
 Indirizzo: Gaeta - Via Appia - 0401 Gaeta (CT)  
**AVVISO DI AGGIUDICAZIONE**  
 Procedura Aperta Appalto integrato per l'affidamento della Programmazione Esecutiva e dei Lavori di Ripulitura e Completamento della Fiumara Formia - Gaeta "Littoria"  
 Amministrazione aggiudicatrice: Consorzio Sviluppo Industriale Sub Pontino, Via Lungomare Casoli - Area Marina, 04024 Gaeta, LT - Codice NUTS: IT464 - Tel. +39 0771 472620. Sito internet: www.consortioindustrialesubpontino.it  
 Oggetto: Procedura aperta appalto integrato per l'affidamento della programmazione esecutiva e dei lavori di ripristino e completamento della Fiumara Formia - Gaeta "Littoria". CUP: E53F03000000001 - CIG: 80471820C3 - C.F. 46234110 - Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa al sensi dell'Art. 95 del D.lgs. n. 50/2016  
 Aggiudicazione dell'appalto: Numero di offerta pervenute: L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici con decreto del 06/04/2020 e comunicazione ai sensi dell'art. 76 comma 5 del d. lgs. 50/2016, del 06/04/2020 - Nome e indirizzo del contraente: ATI Centro Meridionale Costruzioni - Napoli - P.IVA 0254881212, Impresa Simione & Figli Srl Napoli - P.IVA 03261010632, Zappà Benedetto Srl, Simione (ATI) P.IVA 0200276081, Eredi Giuseppe Marconi Spa, Napoli - P.IVA 0377602081 - Indire titolare del contratto d'appalto: 644673423 EUR  
 Pubblicazione provvisoria relativa alla stessa procedura numero dell'ordine nella G.U.: 25/06/2020-1441213  
**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
 Ing. Salvatore Pizzo